

CASAMINIMA
BARD COLLEGE
ANNANDALE, NY 12504

24 January, '86

Dear friend,

The book has arrived (*Immagini di Una Vita*), and I want to write you at once, although I have had only a few days with its dazzling pages. I do very greatly admire it and am glad it exists. That is easy to say. But the rest is too heart-piercing to talk about – and that is true in a special way of your Introduction; and for me particularly of that extraordinary final paragraph. I do not know how the old lady who made her happy visit to you in Florence can seem to you to be Montale's Clizia – but I thank you for saying that she does, and in such words.

With deep affection,
Irma (B.)

P.S. I think of you and Margaret often and wish it were possible to meet again. Please – won't one of you write me two words to let me know the state of your health and spirits?²⁰

*

RIASSUNTO

Cosa nascondono le lettere di Montale a Clizia, Trabucco e "Mosca"? Sicuramente uno *slang*, un idioletto assai riconoscibile, formato da un forte potenziale retorico-letterario. E inoltre? Se ci soffermiamo sull'epistolario rivolto a Irma Brandeis, notiamo qualcosa di più che arguti giochi linguistici, pieni di *humour*. C'è, in formato bonsai,

²⁰ IRMA BRANDEIS-GIANFRANCO CONTINI, «*Questa stupida faccia*». *Un carteggio nel segno di Eugenio Montale*, a cura e con una nota di MARCO SONZOGNI, prefazione di DOMENICO DE MARTINO, Milano, Archinto, 2015, p. 75. Traduzione: «Caro amico, il libro è arrivato (*Immagini di Una Vita*), e voglio scriverti subito, sebbene abbia trascorso solo pochi giorni con queste splendide pagine. Ammiro molto il libro e sono contenta che esista. È facile da dire. Ma per il resto è troppo straziante parlarne – e questo è vero in un modo speciale per la tua Introduzione; e per me, particolarmente, riguardo a quel paragrafo finale straordinario. Non so come la vecchia signora che è stata felice di farti visita a Firenze possa sembrarti la Clizia di Montale – ma ti ringrazio per aver detto che lo è, e con tali parole. Con profondo affetto, Irma (B.) P. S. Penso spesso a te e Margaret e vorrei che fosse possibile incontrarsi di nuovo. Per favore, nessuno di voi due mi scriverà due parole per farmi conoscere lo stato della vostra salute e delle vostre anime?».

una prefigurazione dell'opera poetica successiva agli *Ossi di seppia*: il riferimento alla divinizzazione dell'amata, apostrofata in termini mistici dallo scrivente, oggetto di una vera e propria adorazione: adorazione del “tu” contro le lacune dell’“io”, contro l'inetitudine del soggetto. Ancora una volta la poesia e la prosa di Montale si mostrano nel loro lato connotativo più essenziale, cioè lo strano rapporto con l'alterità, specchio e amplificazione dell’“io”.

PAROLE CHIAVE

Montale, Clizia, lettere, *slang*, soggettualità.

ABSTRACT

What do Montale's letters to Clizia, Trabucco and “Mosca” hide? A sort of slang, an easily recognizable idiolect, formed by a strong rhetorical-literary potential. And then? If we dwell on the correspondence addressed to Irma Brandeis, we note something more than witty word games, full of humor. There is, in bonsai format, a prefiguration of the poetic work following *Ossi di seppia*: the reference to the deification of the beloved, addressed in mystical terms by the writer, object of genuine adoration: adoration of the you against the lacunae of the self, against the ineptitude of the subject. Once again Montale's poetry and prose show themselves in their most essential connotative side, that is, the strange relationship with otherness, mirror and amplification of the self.

KEYWORDS

Montale, Clizia, letters, slang, subjectivity.